



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

OGGETTO: Liquidazione Indennità di Anzianità spettante a ex dipendente camerale per cessazione dal servizio in data 31.03.2023.

IL DOTT. MARIO DEL SECCO
DIRIGENTE RESPONSABILE AREA 2
“ECONOMICO FINANZIARIA - REGOLAZIONE DEL MERCATO –
REGISTRO IMPRESE – PERSONALE”

Visto l'art. 4 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 che specifica tra i poteri dei dirigenti quello di adottare gli atti ed i provvedimenti amministrativi per la gestione finanziaria, tecnica e contabile dell'Ente, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Visti gli artt. 22 e 23 dello Statuto vigente, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 4 del 05.04.2023;

Richiamata la deliberazione della Giunta camerale n. 14 adottata nella riunione del 04.02.2022 con la quale sono state definite le Aree Dirigenziali dell'Ente con relativa assegnazione delle posizioni dirigenziali, attribuendo al Dott. Mario Del Secco la responsabilità dell'Area 2 “Economico Finanziaria - Regolazione del Mercato – Registro Imprese - Personale”;

Considerato che la dipendente “...OMISSIS...”, ha prestato servizio presso la Camera di Commercio di Siena dal 01.08.1999 al 12.11.2018 e, a seguito dell'accorpamento, presso la Camera di Commercio di Arezzo-Siena dal 13.11.2018 al 31.03.2023;

Tenuto conto che il limite ordinamentale per la permanenza in servizio, è fissato, in via generale, a 65 anni per i dipendenti dello Stato (art.4 DPR 1092/1973) e per i dipendenti degli enti pubblici (art.12 Legge 70/1975); tale limite è applicabile in via analogica anche alle altre categorie di dipendenti pubblici (Circolare 2/2015 Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione);

Considerato altresì che il limite ordinamentale non è modificato dall'elevazione dei requisiti anagrafici previsti per la pensione di vecchiaia dall'articolo 24, comma 6, del decreto legge n. 201 del 2011, la cui perdurante validità è stata confermata dall'articolo 2, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge n. 125/2013, per il quale la nuova disciplina “*si interpreta nel senso che per i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni il limite ordinamentale, previsto dai singoli settori di appartenenza per il collocamento a riposo d'ufficio e vigente alla data di entrata in vigore del decreto-legge stesso, non è modificato dall'elevazione dei requisiti anagrafici previsti per la pensione di vecchiaia e costituisce il limite non superabile, se non per il trattenimento in servizio o per consentire all'interessato di conseguire la prima decorrenza utile della pensione ove essa non sia immediata, al raggiungimento del quale l'amministrazione deve far cessare il rapporto di lavoro o di impiego se il lavoratore ha conseguito, a qualsiasi titolo, i requisiti per il diritto a pensione;*”



Vista la Determinazione del Dirigente Area 2 Dott. Mario Del Secco n° 49 del 01.03.2023 con la quale la dipendente "...OMISSIS..." viene collocata a riposo d'ufficio per raggiunti limiti di età con decorrenza 01/04/2023;

Considerato l'art. 77 del D.I. del 12.07.1982 (Regolamento Tipo per il personale delle Camere di Commercio) laddove stabilisce che al personale camerale cessato dal servizio compete un'indennità di anzianità corrispondente a tante mensilità dell'ultima retribuzione fruita a titolo di stipendio, di tredicesima mensilità ed altri eventuali assegni pensionabili e quiescibili, per quanti sono gli anni di effettivo servizio prestato;

Accertato pertanto che la dipendente "...OMISSIS..." al 31.03.2023 ha maturato presso la Camera di Commercio 23 anni e 8 mesi, arrotondabili a 24 anni, utili ai fini del calcolo dell'indennità di anzianità ai sensi dell'art. 77 del D.I. 12.07.1982;

Atteso che alla data della cessazione dal servizio alla dipendente "...OMISSIS...", inquadrata come Operatore Esperto - ex categoria B5, come previsto dagli artt. 76 commi 1 e 2 e 77 comma 2 del CCNL Funzioni Locali firmato il 16.11.2022 spettava il seguente trattamento economico mensile:

Stipendio Tabellare	1.586,21
Progressione economica	138,15
Indennità ex 3°/4° Liv	5,38
Rateo 13^ mensilità	143,70

Calcolata pertanto in € 44.962,56 l'indennità di anzianità lorda spettante al dipendente "...OMISSIS..." per il periodo di servizio effettivo svolto alle dipendenze della Camera di Commercio;

Tenuto conto che con Determinazione del Segretario Generale della Ex Camera di Commercio di Siena n. 152 del 05.10.2018 era stato concesso alla dipendente "...OMISSIS..." un prestito sull'indennità di anzianità pari a € 4.500,00;

Tenuto conto che con Determinazione del Segretario Generale n. 49 del 06.05.2022 era stato concesso alla dipendente "...OMISSIS..." un'ulteriore prestito sull'indennità di anzianità pari a € 1.400,00;

Considerato l'art. 1 comma 22 del D.L. n. 138 del 13.08.2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 148 del 14.09.2011, inerente i termini per la liquidazione dei trattamenti di fine servizio, comunque denominati per i dipendenti di amministrazioni pubbliche;

Visto l'art. 1 commi 484 e 485 della L. n. 147 del 27.12.2013 che detta nuove regole in materia di pagamento rateale e di termini di erogazione del trattamento di fine servizio disponendo che il pagamento sia effettuato:



- in un unico importo annuale se l'ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle relative ritenute fiscali, è pari o inferiore a 50.000 euro;

Considerata la Circolare INPS n. 73 del 05.06.2014 che fornisce chiarimenti riguardo ai termini ed alla modalità per la liquidazione del trattamento di fine servizio;

Acquisito il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Ragioneria e Provveditorato Dott.ssa Elena Iacopini;

Vista e condivisa l'istruttoria del responsabile del procedimento Dott.ssa Laura Burroni;

Ritenuto opportuno provvedere in merito;

DETERMINA

1. di stabilire in € 44.962,48 l'Indennità di Fine servizio maturata dal ex dipendente "...OMISSIS..." per il servizio effettivo prestato per il periodo dal 01.08.1999 al 31.03.2023 presso le Camere di Commercio;
2. di applicare su detto importo le aliquote Irpef calcolate ai sensi delle normative vigenti al momento della cessazione;
3. di recuperare dall'Indennità di cui al punto 1) l'importo dei prestiti concessi sull'indennità di anzianità pari a € 5.900,00 con imputazione al conto 112203 "Prestiti ed anticipazioni attive";
4. di imputare l'importo di cui al punto 1 sul conto 230002 "Fondo indennità di Fine Servizio";
5. di omettere, per motivi di riservatezza, la pubblicazione del testo integrale del presente provvedimento ai sensi dell'art.5 dello Statuto camerale vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Laura Burroni

Vista la regolarità contabile
IL RESPONSABILE SERVIZIO
RAGIONERIA - PROVVEDITORATO
D.ssa Elena Iacopini

IL DIRIGENTE
Dott. Mario Del Secco